

QUANDO SI DISEGNA LA LETTERATURA

“Don Chisciotte”, la “Divina commedia”, “Faust”: sono soltanto alcuni dei grandi classici trasposti a fumetti. Che rapporto c'è tra letteratura e “comics”?

ANTONELLA FERRI

In cinese, in spagnolo, in francese il fumetto viene descritto come una serie di vignette inserite in un contesto narrativo, senza alcun sottinteso negativo. In Italia una “trama da fumetto” è invece spesso sinonimo di banalità e di poca sostanza. Eppure, vecchio ormai di un secolo, il fumetto di strada ne ha fatta parecchia, ed entrando in contatto con le altre forme di comunicazione ha affinato e creato strumenti di informazione. La seconda edizione della Rassegna internazionale del fumetto e delle comunicazioni visive, in corso a Padova (dal 4 al 25 ottobre), è dedicata quest'anno proprio al rapporto tra fumetto e letteratura.

Nel corso degli anni sono stati tradotti o parodiati numerosi capolavori: la “Divina commedia”, “Faust”, “Don Chisciotte”, i “Fioretti” di San Francesco, negli anni '30 Salgari è diventato un best seller, e grande successo ha avuto “L'isola del tesoro” realizzato da Pratt. La letteratura è stata spesso una delle prime fonti di ispirazione per le storie a fumetti. Più raramente è capitato che una storia na-

ta come racconto a fumetti sia poi diventata un libro, come è successo con “La ballata al mare salato” di Hugo Pratt. La difficoltà principale che gli autori incontrano nel mettere insieme questi due mondi sta nel rimodellare il linguaggio letterario in un nuovo linguaggio, più vicino alla realtà del pubblico.

Il fumetto legato alla letteratura di solito è preso in considerazione per la sua presunta capacità didattica e divulgativa. Vittorio Giardino, uno degli autori di fumetti presente a Letteraria, precisa che con la riduzione a fumetto di classici non si fa opera di divulgazione, bensì di interpretazione, di rivisitazione, e a suo parere è quanto ha fatto Dino Battaglia, che considera un caso positivo ma isolato. «Purtroppo negli anni passati il fumetto è stato usato male - spiega Giardino -: ad esempio, nella scuola l'hanno sfruttato così tanto per insegnare svariate materie, che i ragazzi finite le lezioni non hanno più voglia di leggerlo. Poi, passata l'infanzia, gli adolescenti non

leggono quasi più in generale, preferiscono la televisione, e gli adulti che ritornano a leggere i fumetti scelgono quelli della loro infanzia». «Il fumetto che adatta l'opera letteraria non deve avere solo un fine strumentale - sostiene il professor Enrico Fornaroli, Docente di Pedagogia dell'arte all'Accademia di belle arti -: visto solo sotto questo aspetto non porterebbe a niente, il punto è capire che cosa resta del romanzo nella riduzione a fumetto. Resta un confronto fra autori diversi, lo scrittore e il disegnatore, e il dialogo fra loro due crea un nuovo testo, dal quale partono nuove sug-

gestioni». Un altro esperimento che ha riscosso successo sono state le parodie Disney made in Italy, con Topolino che impersonava Dante, con I Promessi Paperi o la Paperodissea. «Credo sia stato proprio l'elemento parodico a decretarne il successo, infatti ha rimescolato la storia del romanzo e l'ha inserita nel mondo di Walt Disney, prima confrontandosi e poi rivoltando il testo», conclude Fornaroli.

Molti fra gli studiosi e gli appassionati di fumetti sono convinti che la perdita di interesse da parte di adulti e bambini verso questo mondo sia da attribuire alla diffusione di altri mezzi di comunicazione, la televisione innanzi tutto, e alla poca voglia di guardarsi dentro, di interrogarsi, di confrontarsi, come invece si finisce per fare leggendo le storie e incontrando i personaggi e le ambientazioni dei fumetti fatti bene. E proprio in questo contesto, gli autori di fumetti che raccontano un classico letterario intendono proporre una sfida stimolante tra due mondi che in realtà sono antagonisti solo nel linguaggio.

■ **IL GATTO** - Due immagini di Dino Battaglia tratte da “Il gatto con gli stivali” (qui accanto) e “Re Peste”.



■ **RASSEGNA** - La locandina dell'edizione '98 di Padova Fumetto.

